

Nota congiunturale LEGNO ARREDO

(giugno 2025)

PREMESSA

Nel **2024** l'economia mondiale ha evidenziato un'espansione moderata e disomogenea. Tra le economie avanzate, la crescita più forte si è registrata negli Stati Uniti, sostenuta dal rafforzamento degli investimenti nei comparti tecnologico e manifatturiero e da un'elevata dinamica dei consumi privati, favorita dal miglioramento del mercato del lavoro e dai guadagni patrimoniali derivanti dall'apprezzamento dei titoli azionari. In Europa, la crescita ha mostrato un profilo più contenuto. In Italia il PIL ha segnato un aumento dello 0,7%, con un lieve incremento dei consumi delle famiglie (+0,4%), una contrazione degli investimenti in impianti e macchinari (-2,6%) e ancora una moderata espansione degli investimenti in edilizia (+2%). Le importazioni sono diminuite (-0,7%), mentre le esportazioni hanno registrato un incremento modesto (+0,4%).

PIL (variazioni % su anno precedente)

	2023	2024	2025	2026
Italia	0,7	0,7	0,7	0,9
Germania	-0,3	-0,2	0,0	1,1
Francia	0,9	1,2	0,6	1,3
Spagna	2,7	3,2	2,6	2,0
Stati Uniti	2,9	2,8	1,6	1,6
Regno Unito	0,4	1,1	1,0	1,3
Giappone	1,5	0,1	0,7	0,6

Fonte: Commissione Europea

Secondo le più recenti stime della Commissione Europea, nel **2025** si prevede un rallentamento dell'attività economica globale più accentuato rispetto alle attese di inizio anno. Tale revisione riflette l'inasprimento delle barriere commerciali e l'incertezza connessa alle politiche economiche della nuova amministrazione statunitense, fattori che potrebbero

comprimere gli investimenti e indebolire i flussi commerciali e finanziari internazionali. Nel dettaglio, l'economia statunitense potrebbe crescere solo dell'1,6% quest'anno e il prossimo. Ammesso che i nuovi dazi possano creare qualche incentivo a spostare la produzione negli Stati Uniti (nonostante sia aumentato il rischio Paese percepito dagli investitori, visto attraverso la doppia lente dell'indebolimento del dollaro, assieme al contemporaneo aumento dei tassi a lunga scadenza dei Treasury Bond, ovvero maggiore costo del debito; ne è prova il recente declassamento di Moody's che ha tolto la tripla AAA al rating del debito USA), l'aumento dei prezzi delle importazioni ridurranno il potere d'acquisto e la spesa dei consumatori, mentre l'incertezza sulle politiche economiche frenerebbero gli investimenti. Oltre all'aumento del deficit, con l'inflazione alimentata dai dazi, la Fed potrebbe, inoltre, mantenere invariati i tassi quest'anno. Nell'Area Euro la pur debole crescita sarà sostenuta da un mercato del lavoro resiliente, da tagli ai tassi di interesse, da un aumento della spesa pubblica in Germania che dovrebbe favorire un rimbalzo il prossimo anno.

LEGNO ARREDO IN ITALIA

Nel **2024** è proseguita la fase di contrazione della filiera Legno-Arredo, avviatasi nel 2023 dopo due anni di espansione. Il **fatturato** alla produzione si è attestato a 51,7 miliardi di euro, evidenziando una flessione del 2,9% su base annua. La contrazione ha interessato sia il **mercato interno** (-3,3%), che rappresenta il 62% del totale, risentendo della riduzione degli incentivi fiscali, sia l'**export** (-2,1%), che incide per il 38% sul fatturato complessivo.

Italia - Filiera Legno-Arredo (valori in milioni di euro e var. %)

FILIERA LEGNO-ARREDO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Var. % 2024/23
Fatturato alla produzione	43.228	39.598	50.218	57.160	53.231	51.709	-2,9%
Esportazioni	17.113	15.228	18.534	20.866	19.839	19.420	-2,1%
Quota export	40%	38%	37%	37%	37%	38%	
Produzione per mercato italiano	26.115	24.370	31.685	36.294	33.392	32.289	-3,3%
Importazioni	8.792	7.887	10.475	13.984	11.417	11.503	0,8%
Saldo commerciale	8.321	7.341	8.059	6.882	8.422	7.917	-6,0%
Imprese	72.977	71.520	70.064	68.014	66.432	64.144	-3,4%
Addetti	297.949	291.392	293.698	297.920	299.079	296.921	-0,7%

Fonte: Federlegno Arredo

Tra le principali **destinazioni** estere si rileva una dinamica negativa per Francia (primo mercato; -3,3%) e Germania (terzo mercato complessivo e secondo per il Macrosistema Legno; -6%). Al contrario, si registra un'inversione di tendenza negli Stati Uniti (+1,5%), primo mercato extraeuropeo, dopo il calo del 2023 (-10,6%). In espansione anche le esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (ottava destinazione) e l'Arabia Saudita.

Italia – Esportazioni Filiera Legno-Arredo (valori in milioni di euro)

rank	paese	Gen-Dic 2024	var.%
1	 Francia	3.094,2M €	▼ -3,3%
2	 Stati Uniti	2.161,8M €	▲ 1,5%
3	 Germania	1.989,8M €	▼ -6,0%
4	 Regno Unito	1.239,7M €	▼ -6,4%
5	 Svizzera	878,2M €	▲ 0,0%
6	 Spagna	850,3M €	▲ 1,0%
7	 Cina	494,6M €	▼ -13,2%
8	 Emirati Arabi Uniti	470,5M €	▲ 21,2%
9	 Belgio	458,7M €	▲ 0,7%
10	 Austria	454,5M €	▼ -6,0%
	altri	7.327,7M €	-1,7%
	TOTALE	19.420,1M €	-2,1%

Fonte: Federlegno Arredo

A livello di Macrosistemi:

- **Macrosistema Arredamento:** riduzione del fatturato del 2,3%, con un valore complessivo di 27,5 miliardi di euro. La flessione è riconducibile sia al mercato interno (-2,9%) che alle vendite estere (-1,8%). La contrazione del fatturato alla produzione del Macrosistema Arredamento accomuna tutti i Sistemi, pur con intensità differenti: Arredamento -2,8% (di cui Sedie -7%, Imbottiti -5,5% Cucine -0,5% Camere da letto -1,5%, Complementi d'arredo +1%, Mobili vari -2%), Arredobagno -0,5% , Ufficio -5,5%, Illuminazione -2%).
- **Macrosistema Legno:** dopo una flessione a doppia cifra nel 2023, il fatturato nel 2024 registra un'ulteriore contrazione (-5,2%) e si attesta a circa 20,6 miliardi di euro. La riduzione è imputabile principalmente alla domanda interna (-6,0%), che rappresenta oltre il 75% del fatturato, mentre l'export decresce del 2,8% (fatturato

per comparto: prime lavorazioni legno -8%, imballaggi -6%, pannelli -8%, semilavorati per arredi -6%, prodotti per edilizia -4%, pavimenti in legno -4%, porte e finestre -3%, tende -4%.

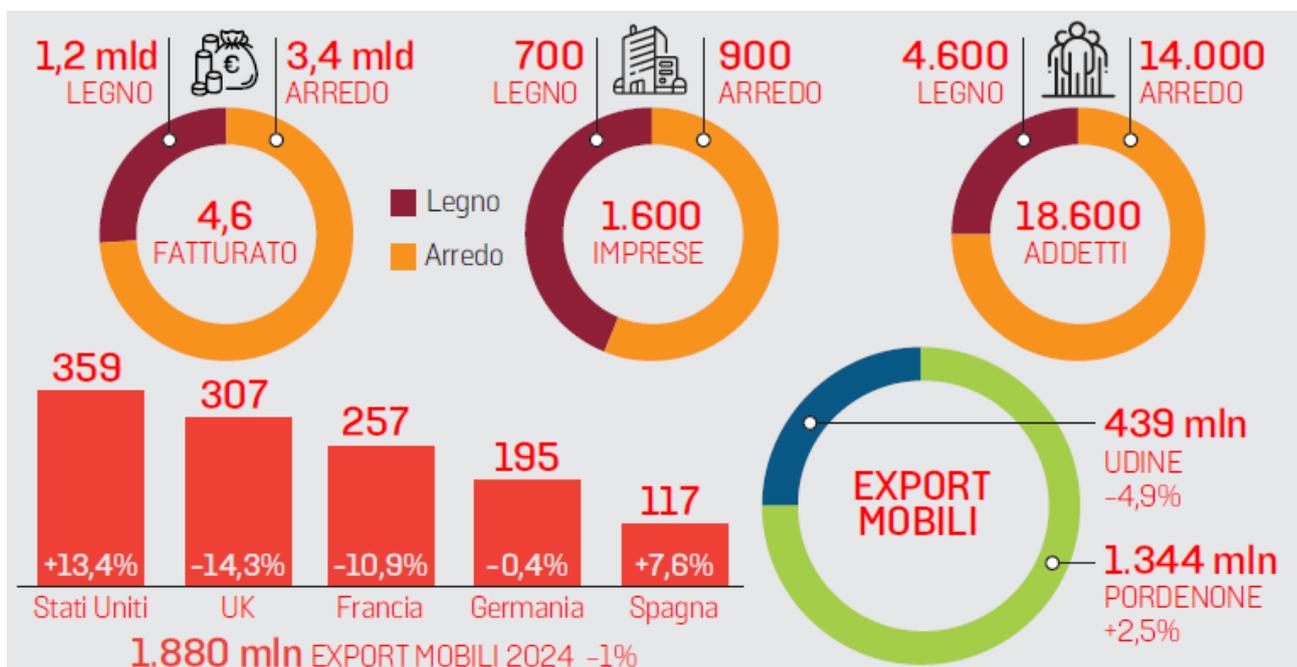
- **Commercio Legno:** nel 2024 il fatturato del Commercio legno registra un aumento dell'8% rispetto al 2023, che lo porta a un valore di 3.622 milioni di euro, inferiore soltanto al picco registrato nel 2022.

La filiera Legno-Arredo italiana è composta da circa **64.100 imprese**, con un totale di **297.000 addetti**. Essa rappresenta il **4,3% del fatturato manifatturiero nazionale**, il **14,7% delle imprese manifatturiere** e il **7,8% dell'occupazione del settore**. Il contributo della filiera al PIL nazionale è stimato al **2,4%**.

LEGNO ARREDO IN FVG E UDINE

In Provincia di **Udine**, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Unioncamere, al 31 marzo 2025, sono ubicate il 58% delle 1.600 **imprese** regionali del comparto Legno-Arredo e il 38% dei 18.600 **addetti** (percentuale che sale al 58% per il comparto legno).

FVG - Filiera Legno-Arredo



Dopo il recupero post-pandemico avvenuto nel 2021 (+14,2% dopo il -8,2% del 2020), la **produzione** friulana della filiera legno-arredo, secondo l'indagine congiunturale condotta

dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, ha evidenziato una dinamica negativa a partire dal secondo semestre del 2022 (-13,8%), proseguita nel 2023 (-9,8%) e, in misura molto più contenuta, nel 2024 (-0,4%).

Nel 2024 le **esportazioni** in provincia di Udine, secondo l'Istat, hanno evidenziato una crescita nel comparto del legno (+5,4%, da 83 a 87 milioni di euro), mentre si è registrata una contrazione per il comparto del mobile (-4,9%, da 461 a 439 milioni di euro).

Considerando i principali mercati di sbocco, risultano in calo le esportazioni verso Francia (-10,8%, pari a 70,7 milioni di euro), Regno Unito (-14,4%, 45 milioni) e Austria (-22%, 22 milioni), mentre si rilevano incrementi verso Stati Uniti (+11,9%, 68,5 milioni) e Germania (+2,6%, 45,6 milioni).

Nel **primo trimestre 2025**, l'indice della **produzione** provinciale del Legno-Arredo mostra una variazione congiunturale marginale (+0,1% nel confronto con i tre mesi precedenti), ma registra ancora una riduzione tendenziale (-2,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Filiera Legno-Arredo – Esportazioni (valori in euro e var. %)

UDINE

	EXP2022	EXP2023	EXP2024	24/23
LEGNO	109.392.834	82.788.560	87.282.157	5,4%
MOBILI	496.496.880	461.437.664	439.036.110	-4,9%
Totale	605.889.714	544.226.224	526.318.267	-3,3%

FVG

	EXP2022	EXP2023	EXP2024	24/23
LEGNO	251.885.895	199.465.587	188.887.168	-5,3%
MOBILI	2.116.850.646	1.898.948.435	1.880.478.146	-1,0%
Totale	2.368.736.541	2.098.414.022	2.069.365.314	-1,4%

Fonte: Istat

UDINE - Filiera Legno-Arredo – Esportazioni nel 2024 (migliaia di euro)

	Valore	Var %
Francia	70.746	-10,8
Stati Uniti	68.529	11,9
Germania	45.622	2,6
Regno Unito	45.041	-14,4
Austria	21.969	-22,0
Spagna	20.550	8,0
Slovenia	15.658	-0,1
Paesi Bassi	14.136	-7,8
Svizzera	12.748	-10,5
Belgio	10.984	-6,8
Russia	10.551	-8,6
Polonia	9.093	6,4
Corea del Sud	9.084	267,7
Giappone	8.895	-11,6
Cina	8.783	-28,6
Australia	8.219	-2,5
Tunisia	7.842	77,3
Svezia	7.724	11,7
Canada	7.710	-2,2
Croazia	7.537	-22,0
MONDO	526.318	-3,3

PROSPETTIVE E CONSIDERAZIONI

Nonostante le persistenti criticità di ordine economico e geopolitico, la filiera Legno-Arredo ha dimostrato una capacità di **resilienza** superiore alla media del comparto manifatturiero, come emerso anche in occasione dell'ultima edizione del **Salone del Mobile** di Milano. La qualità dei prodotti, il design riconosciuto a livello internazionale e l'innovazione tecnologica costituiscono asset distintivi del settore.

Tuttavia, il rallentamento delle economie di riferimento (Francia e Germania), l'ingresso di prodotti cinesi nei mercati europei e l'adozione di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti rappresentano elementi di rischio. Appare quindi prioritario **diversificare i mercati di destinazione**, pur consapevoli delle limitate dimensioni di alcuni sbocchi alternativi rispetto al mercato statunitense.

In quest'ottica, saranno necessari ulteriori investimenti strategici mirati alla **sostenibilità ambientale**, alla **transizione digitale**, alla **formazione del capitale umano** e all'adozione di **modelli energetici alternativi**, al fine di contenere l'impatto dei costi energetici sui bilanci aziendali e rafforzare la competitività del comparto.

Info: Gianluca Pistrin – Ufficio Studi Confindustria Udine